



# A.L.P.

Associazione Lavoratori e Pensionati "G. Marzotto"  
Associazione di Promozione Sociale

Settembre  
Ottobre  
2020

Spedizione  
n° 4

Notiziario dell'Associazione Lavoratori Anziani "G. Marzotto" Aut. Tribunale di Vicenza n° 293 del 16/01/1973

Direzione e Redazione: Via Manin 28 - 36078 VALDAGNO (VI) - Tel. e Fax 0445-481290

Uffici periferici: Via Don Bosco 22 - Tel. 0445-410500 [www.alpvaldagno.it](http://www.alpvaldagno.it) e-mail: [alpvaldagno@libero.it](mailto:alpvaldagno@libero.it)

Direttore responsabile Gianni Luigi Spagnolo. Redazione Mauro Dal Lago, Guido Caile, Roberto Mazzola, Valeria Sandri. Grafica e impaginazione Studio Progetto

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DBC Vicenza. Stampa: Punto Stampa Cornedo Vic.no

## DEI NOSTRI SCANDALI (QUASI) QUOTIDIANI

Ormai non passa giorno senza che giornali e televisione ci segnalino gravi reati ( o presunti tali) inerenti la gestione della Cosa Pubblica.

Non bastano i reati commessi da "normali" persone od organizzazioni dedite al malaffare, ma tali segnalazioni riguardano persone che sono state elette dal popolo a rappresentare le Istituzioni ai vari livelli ed amministrare il bene pubblico.

A volte, magari, sono "fake news" o denunce lanciate ad arte allo scopo di denigrare qualcuno o qualche parte politica avversa e, anche qualora vengano smentite, rimane sempre un "vulnus". Purtroppo, però, sempre più spesso si verificano fatti veramente eclatanti e dannosi per il nostro Paese in termini economici, morali e di credibilità delle Istituzioni.

Accedere a cariche pubbliche è un onore, ma anche un onere e si dovrebbe avere una immagine specchiata, dare il buon esempio ed amministrare con il criterio del buon padre di famiglia.

Un tempo, prima di arrivare agli incarichi pubblici, si passava attraverso le varie associazioni culturali, religiose, sindacali, di volontariato, dove si imparavano i principi di solidarietà, dedizione, rispetto delle idee altrui, tutte cose diventate oggi desuete. Poi si accedeva ad un partito che provvedeva alle candidature ai vari livelli, previa selezione.

Oggi, invece, c'è chi si candida per avere un "mestiere", il potere e un po' di visibilità per fare, se possibile, i propri interessi.

E, purtroppo, spesso alcuni (che siano parlamentari, sindaci o assessori regionali o delle grandi città) si fanno prendere la mano, concedono favori agli amici, si lasciano corrompere o corrompono loro stessi gli interlocutori allo scopo di arricchirsi con tangenti o altri favori, o, addirittura, richiedendo sussidi non dovuti. E questo problema investe quasi tutte le forze politiche!

Ovviamente, sempre perché il male fa più notizia del bene, l'opinione pubblica poi generalizza, fa di ogni erba un fascio e la conclusione è che "sono tutti uguali".

Non è così! A fronte di un certo numero di persone che hanno questi comportamenti, ci sono migliaia di amministratori che fanno il loro dovere con onestà e passione.

Spesso mi sovviene di pensare come in 75 anni di storia repubblicana sicuramente diverse decine di migliaia di persone hanno dedicato il loro tempo all'amministrazione pubblica. Sono circa 8000 i comuni italiani, abbiamo 107 province, 20 regioni e innumerevoli enti pubblici. Moltiplicando il numero di persone impegnate in ogni ente per il numero di legislature, in 75 anni di democrazia, abbiamo un ingente numero di persone che si sono impegnate nell'amministrazione pubblica! Tutta gente che ha sicuramente sacrificato il proprio tempo, togliendolo alla famiglia ed al proprio lavoro, spesso senza alcun compenso o con indennità di carica irrisorie..., almeno fino a pochi anni orsono.

Ricordo con commozione e nostalgia come un mio collega consigliere comunale di un piccolo comune molti anni orsono rifiutasse il "gettone di presenza" alle sedute di Consiglio Comunale, a cui aveva diritto, (si trattava di 15.000 lire a seduta... forse al massimo 120.000 lire annue) perché svolgere tale incarico doveva essere considerato un onore e un dovere civico e non doveva essere remunerato! Per inciso, era un semplice operaio con 8 figli a carico e forse tale importo gli avrebbe fatto comodo!

Ovviamente, ci sono (e ci sono sempre state) anche posizioni ben più remunerate sia fra gli eletti che fra i funzionari pubblici e quanto accade suona ancora più immorale e incivile.

Quindi, dire che sono tutti uguali è una grande offesa a tutti coloro che hanno operato con "spirito di servizio", che avrebbero ben diritto (anche se nel frattempo defunti) di costituirsi parte civile nei processi ai veri colpevoli.

L'augurio che mi sento di fare al nostro Paese è quello di tornare all'Etica della Politica come l'hanno pensata i Padri Costituenti.

Luciano Roverato  
Presidente

## TESSERAMENTO 2021

**A partire da Giovedì 10 DICEMBRE 2020**, apriremo la campagna tesseramento per il 2021.

Voglio sottolineare l'importanza di rinnovare la tessera della nostra Associazione, prima di tutto per i soci che potranno così usufruire di tutte le agevolazioni ed aiuti nei tanti problemi che ogni giorno si presentano, ma anche per l'Associazione stessa che può operare meglio, con più forza, facendo leva su un numero di soci così rilevante, per avere non solo benefici economici in termini di agevolazioni e sconti, ma anche, in generale, nei rapporti con i terzi.

**Ricordo che la nostra Associazione è aperta a tutti, con il solo vincolo del compimento della maggiore età.**

Anche quest'anno, assieme alla tessera, daremo in omaggio il calendario 2021, con le foto delle nostre attività, dei nostri viaggi e soggiorni, ricordo di quanto è stato fatto nell'anno appena trascorso.

**Dopo molti anni in cui siamo riusciti a mantenere fermo il prezzo della tessera annuale, quest'anno siamo costretti a ritoccarlo ed a portarlo a € 20.**

Il costo della pandemia da Covid 19 drammaticamente vissuto, ha impattato sul nostro bilancio in maniera sensibile, sia per l'acquisto di prodotti per la sanificazione (liquidi igienizzanti per la pulizia) che per l'acquisto di mascherine, misuratori di temperatura e soprattutto per l'acquisto di un apparecchio indispensabile per la sanificazione e l'eliminazione di virus e batteri all'interno degli uffici di Via

Manin. Questo per rendere sicuri i nostri ambienti e per proteggere la salute dei nostri soci e dei volontari che operano in essi quotidianamente.

A tal riguardo, ricordo che per accedere ai nostri uffici è necessario indossare la mascherina, igienizzare accuratamente le mani, misurare la temperatura, rispettare tassativamente il distanziamento in sala d'attesa, occupando le sedie opportunamente indicate con dei cartelli.

I nostri volontari degli uffici sanificheranno poi giornalmente scrivanie ed attrezzature di utilizzo quotidiano.

Ricordo che il tesseramento viene fatto presso i nostri uffici di Via Daniele Manin 28, con i consueti orari. Prego gli associati di presentarsi all'iscrizione muniti della tessera 2020, in modo da rendere più celere la fase di tesseramento, di limitare i tempi di attesa e soprattutto di evitare errori.

Vi preghiamo inoltre di segnalare eventuali variazioni di indirizzo e di numero telefonico, allo scopo di ricevere tempestivamente e regolarmente il nostro notiziario, vero mezzo di comunicazione tra gli associati, segnalando correttamente se si vuol riceverlo in modo cartaceo o via e-mail.

Ricordo ancora che sul nostro sito [www.alpvaldagno.it](http://www.alpvaldagno.it) è possibile la visione del notiziario del bimestre appena trascorso (e anche dei precedenti numeri) mentre tramite il nostro servizio di e-mail [alpvaldagno@libero.it](mailto:alpvaldagno@libero.it) si può anche richiederne l'invio in formato elettronico (PDF) e a colori.

## IL RITRATTO

### ANTONIO LORA (1835 - 1922)

*Artista cesellatore*



Se state viaggiando in auto lungo la strada provinciale 246 e gettate lo sguardo verso le colline di Trissino, non potete fare a meno di notare la sagoma del campanile a torre della chiesa di Sant'Andrea, che si staglia sul colle Bastie e che troneggia da centoventi anni sopra l'abitato sottostante. E la distanza non vi impedirà di scorgere, sulla sua sommità, le forme di una scultura che – lo si intuisce facilmente – dev'essere di proporzioni imponenti: è l'Arcangelo San Michele in lotta contro il dragone, un'opera in ferro, bronzo e rame sbalzato e cesellato realizzata nel 1903, alta quasi sei metri e impernata in un'asta metallica che la fa ruotare secondo la direzione del vento. Ciascuno degli innumerevoli tasselli di rame che la compongono è un'opera d'arte in sé e l'insieme, armonico nello stile e potente nel messaggio che trasmette, rappresenta il più famoso tra i lavori realizzati da

Antonio Lora, maestro dell'arte di fondere e modellare i metalli.

Antonio Lora era nato a Trissino il 29 ottobre 1835 da una famiglia di modeste condizioni. Avendo manifestato fin da giovanissimo un particolare talento per la creatività e l'arte, intraprese a Verona i primi studi di disegno affinandosi anche nella tecnica dell'intaglio. A Venezia poi, nella bottega di Marco dal Tedesco, imparò i procedimenti della fusione dei metalli, della cesellatura e della battitura del ferro, sperimentando fra l'altro la cosiddetta "fusione a cera perdente". Doveva essere davvero bravo, se ad acquistare una delle sue prime opere (un calamaio esposto al pubblico nel 1865) fu Meyer Guggenheim, il magnate americano di origine svizzera appartenente alla celebre famiglia di industriali e appassionati d'arte.

Nel 1868 il giovane Lora ritorna a Trissino e quello stesso anno partecipa a un'esposizione a Verona, dove presenta due candelabri in bronzo che gli valgono la medaglia d'argento. Intanto la sua produzione, dedicata principalmente al bronzetto, comincia a farsi sempre più intensa, caratterizzata dall'estrema accuratezza del cesello sul pezzo di metallo dopo la fusione. E' la stessa accuratezza che si riscontra nei suoi manufatti in ferro battuto, dai cancelli ai monumenti funebri, dalle lampade per le chiese agli arredi per la casa come sedie, cornici e altro. A Trissino la sua bottega, sorta inizialmente come fonderia a cera persa, diventa una sorta di atelier da cui escono eleganti calamai, candelieri da tavolo, picchiotti per portoni di villa, dove si intrecciano figure mitologiche e ornamenti floreali.

Negli ultimi trent'anni dell'Ottocento la fama di Antonio Lora andò crescendo, anche e soprattutto grazie a una serie di importanti affermazioni artistiche ottenute in campo internazionale: nel 1870 fu premiato all'esposizione universale di Londra e altrettanto in quella che si tenne a Vienna qualche tempo dopo (1873), quando - unico artista a rappresentare la Valle dell'Agno - presentò due alari e una statua in bronzo, raffigurante un gladiatore morente, che fu in seguito acquisita dal Museo civico di Vicenza.

Al 1876 risale la fusione di un suo medaglione con l'effigie del generale garibaldino Giuseppe Sirtori, collocato poi su una parete del palazzo reale a Venezia, mentre alcuni manufatti in ferro battuto figurarono all'esposizione di Torino del 1884. Altri premi e riconoscimenti gli vennero da opere esposte alle mostre di Vienna nel 1886, Londra nel 1888, Chicago nel 1893, Parigi nel 1900, Venezia nel 1906 e Roma nel 1911.

La predilezione di Antonio Lora per un disegno che fondeva insieme la voluta classica con l'elemento floreale si manifesta in molti dei suoi lavori, ma soprattutto nelle cancellate, nei monumenti funebri, in molte



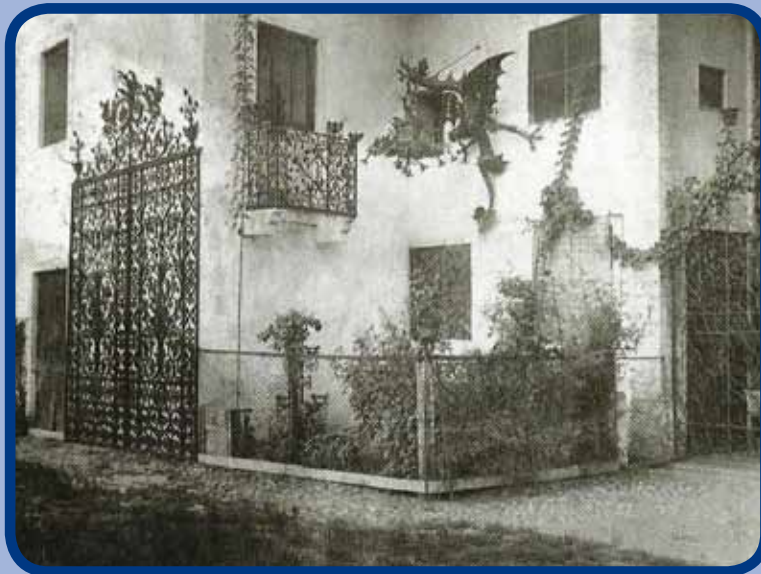
fioriere e portafiori destinati ad abbellire un gran numero di edifici sacri e ville private. Il tutto in un gioco elegante di forme sinuose e di ricci ricavati da sottili profilati di ferro eseguiti a sbalzo e cesello, dove suggestioni fiabesche e mitologiche si intrecciano con i più semplici elementi della natura come foglie e mazzi di fiori.

Oltre a ciò, la produzione di Lora comprendeva anche oggetti per interni, come consolle, specchiere dalle grandi cornici, sedie in ferro lavorate a sbalzo e cesello e cornici per quadri.

Scriva di lui Gibo Perlotto, che a Trissino oggi prosegue con eccellenti risultati l'arte del bisnonno Antonio:

*La sua arte entrò nei palazzi di Mosca e di Vienne con opere commissionate dallo zar Nicola II e dall'imperatore Francesco Giuseppe d'Austria. Possedeva il 'libretto di scorta', marcato n. 1, rilasciato dal Governo Austriaco. Documento che gli concedeva di girare liberamente in tutti gli Stati italiani ed esteri.*

Opere di Antonio Lora si trovano attualmente nelle ville Colleoni, Arrivabene, Quirini, Fogazzaro; nelle chiese di Vicenza, Trissino, Valdagno, Malo, Schio, Torino, Roma; nei cimiteri di Venezia, Torino, Milano, Genova, Pisa; alcune sono anche a Bogotà in Colombia. Sulla facciata della sua bottega a Trissino fa mostra di sé il grandioso Grifo in ferro battuto con lampadario in vetri policromi, un'opera realizzata intorno al 1872, mirabilmente restaurata dal pronipote 'Gibo' Perlotto e ricollocata nel 2016 nella sua sede originaria.



L'esterno della bottega di Antonio Lora con il grande Grifo collocato sulla facciata (1872 circa)

La scuola-bottega di Antonio Lora fu frequentata da numerosi allievi, tra cui il figlio Annio, architetto, che fondò e diresse prima a Lanciano (Chieti) e poi a Lecce due scuole di preparazione artistica del ferro e dei metalli preziosi. Un altro suo allievo è stato Angelo Perlotto, divenuto poi suo genero avendo sposato la figlia Maria, che sempre a Trissino aprì una propria bottega continuando l'opera del Lora come pure fecero i figli di Angelo, Tito e Germano, ed il pronipote Gilberto 'Gibo'.

Antonio Lora morì a Trissino nel 1922 all'età di 87 anni. Qualche tempo prima (1914) gli era stata conferita la medaglia d'oro al merito di Cavaliere del

Lavoro. Nel suo paese natale una via è intitolata a suo nome, con una lapide murata nei pressi di quella che fu la sua abitazione. A questo grande artista trissinese erano un tempo dedicate anche le scuole elementari di Lovara, oggi non più utilizzate.

#### Fonti e bibliografia

Anna Perlotto, *Antonio Lora, in Dizionario biografico della Valle dell'Agno*, a cura del Gruppo Storico Valle dell'Agno, 2012, pp. 111-112.

Gilberto Perlotto "Gibo", *Antonio Lora, una storia nell'arte*, Cornedo Vic. 2016.

<http://www.comune.trissino.vi.it>



# SAO FRANCISCO DA FLORESTA 2020

Le missioni di Sao Francisco da Floresta e Santa Clara sono nate negli anni '80 dal sogno di Vittorio Bicego: voleva dare alla moltitudine di ragazzini di una zona sud della Guinea Bissau un'istruzione ed una possibilità di vita più qualificata sia materialmente che culturalmente. Vittorio era un giovane 'Alpino' veneto che aveva scelto di lasciare un lavoro sicuro e ben retribuito, per un servizio di cooperazione all'interno della neo-nata Diocesi di Bissau. Egli credeva fortemente nella possibilità di riscatto di un popolo appena giunto all'indipendenza, e scelse come suo stile "Scuola/educazione e Sanità". Bambini, ragazzi e giovani sono diventati la sua famiglia, gli adulti il suo riferimento culturale, ed il rapporto con la Chiesa e con le autorità locali l'indispensabile supporto socio-politico. Attorno alla sua opera, pian piano si è creato un villaggio con scuola, posto di salute e ambiente di lavoro.

Per la vita e l'esperienza vissuta da Vittorio, rimandiamo alle varie pubblicazioni: "La scelta della povertà", "Lettere dall'Africa", ma soprattutto al film-documentario Mid'ne. Tanti anni sono passati e da allora tanto lavoro è stato fatto. Oggi 2020 Sao Francisco è un'azienda agricola di 1.600 ettari che sorge su un terreno dato dallo Stato in concessione gratuita alla Diocesi di Bafatà. Su gran parte della superficie non è consentito coltivare né cacciare perché il territorio appartiene al parco nazionale del Tombali: ciò ha favorito peraltro il ritorno di molte specie animali che erano in via di estinzione, tra cui alcuni elefanti.

I rimanenti 300 ettari, invece, sono coltivati dall'azienda agricola: l'80% ad anacardo (cajù) da cui si ricava la castagna, che attualmente è il prodotto prevalente. Un altro 10% è coltivato a mango e il restante 10% ad agrumi.

Nel 2006 è stata costruita una fabbrica che dispone di macchine acquistate in Brasile con le quali viene lavorato e confezionato tutto il cajù che l'azienda produce: quest'anno per esempio si sono raccolte 41 tonnellate di castagna grezza di anacardo, con una resa di prodotto finale del 20,70%. Per rendere auto-sufficiente l'azienda si dovrebbe raggiungere una produzione annua di 60 tonnellate e, a tal fine, si stanno ottimizzando le piantagioni mediante adeguata potatura e l'inserimento di nuove piante: ora confidiamo che gli eventi atmosferici siano favorevoli.

L'anacardo infatti fiorisce ben tre volte l'anno, tra febbraio e giugno, e ciò determina che sulla pianta si trovino contemporaneamente fiori e frutti più o meno maturi.

Nel periodo della raccolta, in azienda sono operative dalle 150 alle 200 persone (molte provenienti dalla vicina Guinea Conacry), alle quali vengono garantiti vitto, alloggio e una retribuzione commisurata al quantitativo di castagna raccolto. La fabbrica è attiva da agosto a dicembre impegnando mediamente 50 persone (di cui il 60% femminile), che lavorano la castagna rispettando scrupolosamente i requisiti di qualità e le norme igienico-sanitarie richieste, per ottenere il prodotto che poi arriva a noi e che noi in Italia mettiamo in circolazione in piccole confezioni sotto vuoto che Tabanka, società cooperativa, si fa carico di gestire. Nel prossimo futuro potrebbe essere lavorato e trasformato anche il frutto dell'anacardo, per ricavarne un gustoso "succo" di cajù. Altro obiettivo è quello di lavorare mango ed agrumi per ottenerne succhi, marmellate e frutta secca. Ci sarebbe infine la possibilità di avviare l'apicoltura.

Missione centrale di Sao Francisco, comunque, rimane l'istruzione-educazione-formazione. Proprio per questo, recentemente è stata edificata una nuova scuola che affianca e completa - dopo averla necessariamente adeguata - quella costruita da Vittorio nel lontano 1987. Attualmente la frequentano 258 alunni, distribuiti su sei anni e seguiti da sette insegnanti di cui due statali. La scuola però, è "diocesana" - una delle oltre cento sparse su tutto il territorio nazionale (con circa 30.000 allievi) ed organizzate in forma di autogestione. A tutti gli alunni viene garantito il pasto, mentre gli insegnanti vengono ospitati in alloggi messi a loro disposizione dall'azienda.

Questa preziosa iniziativa ha lungo gli anni favorito l'insediamento di nuove famiglie che in Sao Francisco trovano lavoro ed opportunità per una migliore qualità della vita.

Attualmente nei dintorni dell'azienda si sono stabilite 110 persone (con una età media di 35 anni), oltre

ad un ulteriore centinaio radicatisi nelle dirette vicinanze. Grazie a ciò Sao Francisco è diventato luogo centrale per diverse attività, come la presenza mensile di un medico del distretto sanitario di Bedanda per visite e vaccinazioni. A cadenza quindicinale vi è poi la visita di un missionario della diocesi di Bafata per catechesi, celebrazioni, ecc.

Il progetto è accompagnato costantemente in Italia da volontari che ne seguono l'andamento e l'amministrazione. Ogni anno, alla presenza del vescovo di Bafatà Mons. Zilli, i volontari presentano a lavoratrici e lavoratori il bilancio consuntivo, al fine di renderli partecipi del lavoro da loro svolto e responsabilizzarli sugli obiettivi futuri.

Educazione, Formazione e Salute restano obiettivi assoluti per l'Azienda agricola, come la certezza di lavoro dignitoso e retribuito per tutti coloro che ne fanno parte e la frequentano.

In prospettiva l'obiettivo è che divenga anche parte significativa di auto-gestione della Diocesi, attraverso la distribuzione su scala internazionale del prodotto cajù e suoi derivati, attraverso Tabanka società cooperativa in rete con le organizzazioni di "Mercato Equo e Solidale", "Altro Mercato" ecc.

La molla che dà la forza di andare avanti è il ricordo vivo di Vittorio e del suo stile di servizio, l'amore per coloro che egli ha introdotto con fatica e coraggio ad una vita più umana, la collaborazione con le attività sociali della diocesi, e la passione condivisa per un futuro di riconciliazione, di pace e di sviluppo per tanti amici del sud di Guinea Bissau.

## ASSEMBLEA DEL 4 OTTOBRE 2020

**Domenica 4 Ottobre** si è tenuta presso la Sala Bocchese di Palazzo Festari l'Assemblea ordinaria dei soci, riconvocata a norma di statuto dopo l'annullamento di quella originariamente prevista per il 19 Aprile a seguito lockdown.

Gli argomenti trattati, come di consueto, sono stati.

- La relazione del Presidente sulle attività 2019 e sullo stato dell'Associazione
- La presentazione del Bilancio 2019 e del preventivo 2020
- La relazione del collegio dei Revisori dei conti
- Il dibattito e l'approvazione del bilancio e del preventivo.

Con l'occasione di questa Assemblea ordinaria si è voluto, però, cominciare ad affrontare anche un dibattito sul futuro dell'Associazione.

Come noto, siamo una delle Associazioni più numerose e seguite della vallata, con numerosi servizi ai soci, che richiedono impegno e continuità da parte dei tanti volontari.

Oltre ai soliti servizi, abbiamo iniziato delle collaborazioni con la Fondazione Marzotto (momentaneamente sospese a causa "covid") e da tempo si nota un interesse anche per l'apertura alla cittadinanza, magari in collaborazione con altre associazioni e con l'Amministrazione Comunale, per esempio nel creare un "centro di aggregazione".

Ovviamente tutte belle iniziative, che richiedono impegno.

Inoltre, nel prossimo mese di aprile avremo la scadenza dell'attuale Consiglio Direttivo e, quindi, la necessità di un rinnovo con forze nuove ed idee innovative.

Ecco, credo che queste siano scelte da ponderare e preparare per tempo, raccogliere le vostre proposte ed eventuali disponibilità. L'Associazione ha ormai più di 60 anni e merita di darsi anche nuovi obiettivi.

Di tutto questo spero potremo dibattere in occasione del pranzo sociale previsto per **Domenica 8 dicembre**.

## TEMPO DI PROGRAMMARE

Settembre, andiamo, è tempo di migrare: così inizia una delle più note poesie di Gabriele D'Annunzio, quella dedicata ai pastori d'Abruzzo che proprio in quel mese lasciano i monti con le loro greggi e scendono verso il mare. Noi potremmo parafrasarne l'inizio in questo modo: "Settembre, andiamo, è tempo di programmare"; infatti proprio in questo mese di solito si stendeva il programma dell'anno successivo, pensando alle gite più o meno lunghe ed ai soggiorni, a cosa mantenere, a cosa cambiare, a quali novità introdurre... Ma il 2020 ci obbliga a modificare in parte una lunga e proficua tradizione; infatti viviamo ancora nell'incertezza del futuro legata al Covid19 ed alle sue conseguenze, ai timori legati agli spostamenti, al cambio di prospettiva cui siamo stati costretti quest'anno relativamente a viaggi e vacanze.

Allora che fare? Non abbiamo ancora tutte le risposte, ma alcune possiamo ipotizzarle, e soprattutto un punto fermo c'è: non intendiamo rinunciare a fare programmi, a pensare al futuro in termini positivi, ad immaginare di girare ancora per il mondo, perché viaggiare è una delle forme migliori di conoscenza, di apertura mentale, di esperienza di vita. Il viaggio riunisce in sé le tre dimensioni del tempo: lo si attende con desiderio e curiosità, lo si vive con pienezza ed intensità, lo si ricorda poi con affetto e nostalgia.

Certo, per rimettersi in moto sarà necessario essere prudenti, mantenere vive alcune precauzioni, accontentarci di luoghi più vicini, forse anche spendere qualcosa di più per garantire una maggiore sicurezza, ma la consapevolezza di tutto questo non ci fermerà, né come associazione né, speriamo, come singole persone; non vogliamo permettere alla paura di impedirci di vivere,

Torniamo quindi alla parola PROGRAMMAZIONE: abbiamo appena avviato una prima fase, che consiste nel buttare giù idee, attenti anche agli sviluppi della situazione, ed in questo momento di raccolta di proposte vi invitiamo a dare anche voi soci dei suggerimenti, a indicarci mete che vi interessano e vi attraggono.... il nuovo programma si può davvero costruire con il contributo di tanti.

Al primo posto verrà l'Italia, magari quella meno nota, ma ugualmente ricca di posti magici. Qualche esempio? Scoprire il Molise, regione piccola, ma ricca di paesaggi marini e montani, di arte e di storia..... tornare a Gemona e Venzone, nel Friuli rinato dopo il terremoto del 1976 (nel 2021 saranno passati 45 anni)... visitare i borghi interni della Liguria, meno noti delle località della riviera ma altrettanto interessanti... andare in alcune zone del Lazio quali la Ciociaria o i monti Sibillini.....percorrere una valle dell'Alto Adige (la val Resia o la val Pusteria o altre ancora, c'è solo l'imbarazzo della scelta)... seguire le vicende di Matilde di Canossa sull'Appennino emiliano... andar per castelli in Val d'Aosta... e sono tutti luoghi in cui trovare natura e storia, ma pure cibo buono, perché l'Italia è famosa anche per le varie gastronomie regionali, e quindi sarebbero viaggi tali da far bene al corpo ed allo spirito.

E poi c'è anche l'Europa: con prudenza, valutando la curva dei contagi, si possono trovare zone più "libere", forse riproporre l'Irlanda, che aveva già raccolto adesioni prima che tutto si bloccasse, o il Portogallo, affacciato all'Atlantico.

Sono solo alcune possibili idee, altre emergeranno dal Consiglio ed altre ancora da voi... mettiamoci a sognare e noi faremo il possibile perché almeno alcuni di questi sogni diventino realtà.

Valeria Sandri  
Vicepresidente

Festeggiano l'ambitissimo traguardo dei 50 anni di matrimonio:



50°

Savegnago  
Luisa

Caile  
Guido

Auguriamo loro una lunga, serena e felice vita insieme.



# NOI TI ABBIAMO A CUORE

UNA RACCOLTA FONDI PER IL NOSTRO QUARTIERE

Vogliamo comprare una strumentazione specialistica per la prevenzione dei disturbi cardiovascolari.

SOSTIENICI SU IDEAGINGER.IT O INQUADRA IL QR CODE

La **Cooperativa Sociale Studio Progetto**, che da trent'anni opera sul territorio della Vallata dell'Agno occupandosi di Sanità, Disabilità, Salute Mentale, Infanzia Minori e Giovani e Inserimento Lavorativo di persone svantaggiate, ha inaugurato un nuovo servizio dedicato alla comunità: "Al Maglio in Salute", un Ambulatorio medico che accoglie medici specialistici che hanno abbracciato la nostra idea di salute sostenibile a costi contenuti.

Il nostro obiettivo primario come Cooperativa Sociale è prenderci cura delle persone e delle loro fragilità e lo facciamo anche con l'ambulatorio Al Maglio in Salute: offriamo prestazioni mediche specialistiche, con attenzione al benessere totale della persona, rivolgendo lo sguardo non solo alla terapia, ma anche ai bisogni emotivi e relazionali delle persone.

E lo facciamo prestando attenzione anche ai prezzi, per rendere la salute, la prevenzione e la diagnosi accessibili a tutti.

La nostra prossima sfida, in questo progetto, è alzare ulteriormente il livello delle prestazioni sanitarie offerte, acquistando una sonda eco cardiologica, strumento fondamentale per la diagnosi e la prevenzione dei disturbi cardiovascolari.

Per questo abbiamo lanciato la campagna di crowdfunding territoriale "Noi ti abbiamo a cuore".

Vogliamo raccogliere i 5.000 euro necessari per l'acquisto dello strumento e per poter continuare ad offrire al nostro territorio un servizio di qualità, completo e attento alle esigenze di tutti i cittadini, anche di quelli più deboli.

Per contribuire all'acquisto della sonda eco cardiologica è possibile fare una donazione:  
online su <https://www.ideaginger.it/progetti/noi-ti-abbiamo-a-cuore.html>.  
in contanti nelle cassettoni presenti in Ambulatorio al Maglio in Salute  
e in Farmacia Cooperativa Maglio di Sopra.

**AL MAGLIO in Salute** • Via Cesare Battisti, 19 • Maglio di Sopra, Valdagno (VI)  
tel. 0445 1947715 • cell. 340 7401357 • [www.studioprogetto.org](http://www.studioprogetto.org)



## PASQUA 2020

Questo inaspettato corona virus che ci costringe all'isolamento, per così tanto tempo, con tutti i danni che ne derivano, mi porta a fare delle riflessioni sulla nostra fragilità umana, e il quotidiano bollettino di guerra mi fa pensare ad un'altra guerra vissuta sulla mia pelle.

Un passato di povertà dove anche il minimo indispensabile, come indossare un paio di scarpe, era un lusso che mi rendeva felice.

Sono la maggiore di 10 fratelli, ho la 5<sup>a</sup> elementare e sono arrivata alla veneranda età di ottantanove anni malgrado la corsa ad ostacoli che mi ha riservato la vita.

Ho vissuto gli anni della guerra con tutto quel carico di tragedie, di odio fraterno, di fame che a tredici anni non riuscivo mai a saziare.

E quando le campane irruperono nel silenzio rassegnato della nostra gente per annunciare la fine della guerra, ho pianto tutte le mie lacrime pensando a quante macerie fisiche e morali aveva lasciato dietro di sé.

E perché tutto questo! Già perché?

Perché il culto dell'io che altro non è se non la mania di grandezza, voleva marcare la storia.

Ritorno a quell'invisibile animaletto che si introduce furtivamente nel nostro corpo, capace in pochi giorni di distruggere i nostri sogni, gli affetti, i progetti e pure le nostre ambizioni.

Non ho mai avuto un gran rapporto con la Fede e i suoi misteri, ma mi persuadono i comandamenti che, tra il sacro e il profano, cercavo di osservare.

Alla mia età è tempo di bilanci, di resa dei conti. Non mi va il detto "El corpo se frusta e l'anima se giusta", non è così che funziona. È solo che dopo tante delusioni, in tutti i sensi, che ti pone la vita mi porta a pensare di chi altri ancora mi posso fidare, se non di Dio e della Fede degli Avi, di quelle famiglie umili ed oneste che ci hanno preceduto, che hanno conservato la fede anche nella miseria e nella sventura, che hanno allevato uno stuolo di figli senza mai lamentarsi. Così come dice la Bibbia: "La tua sposa come vite feconda nell'intimità della tua casa e i tuoi figli come virgulti d'olivo intorno alla tua mensa".

Non ho acquisito una gran cultura, malgrado la mia sete di conoscenza ma abbastanza per capire che stiamo bene con noi stessi solo se stanno bene tutti quelli intorno a noi e che in tempo di corona virus la parola solidarietà è più che mai sacrosanta.

Da bambina subii una scottatura di terzo grado della quale ho vaghi ricordi.

Non erano ancora nati gli antibiotici, ma ho avuto gli anticorpi necessari per superare il peggio.

Quello che non sono riuscita a superare è stata l'otite cronica conseguente che mi ha devastato la cassa timpanica, ma non c'è niente che Dio ti tolga senza compenso.

Beethoven era sordo ma lo consolava la musica.

Bocelli è cieco ma lo consola la voce.

A me ha lasciato la salute e la compassione.

La sofferenza è stata lunga fino a che la scienza ha creato quegli aggeggi acustici che sono stati la mia rinascita.

Ho dovuto educare l'udito a suoni che non conoscevo e correre per recuperare psicologicamente la normalità. Non ho potuto proseguire gli studi perché il ginnasio ed oltre era fatto per famiglie benestanti, ma non mi sono mai data per vinta; le letture erano il mio pane quotidiano e balsamo per le mie ferite.

Ho cercato di utilizzare al meglio quegli anni di isolamento perché la conoscenza è il pane dell'anima ed è una grande prateria che non conosce confini.

*Idelma Diquigiovanni*

Festeggiano l'ambitissimo traguardo dei 55 anni di matrimonio:



**55<sup>o</sup>**

**Cornale  
Giuliana**

**Randon  
Paolino**

Auguriamo loro una lunga, serena e felice vita insieme.

## ESTATE CON LA MUSERUOLA

Non so voi, ma passare la primavera e l'estate -ammesso che si possa parlare ancora di stagioni- con la museruola (mascherina) sempre a portata di bocca, mi ha fatto sentire vulnerabile come un cane al guinzaglio, obbligato a vivere alla mercé di eventi che sembrano sfuggire alla nostra natura umana.

E' bastato che una cellula microscopica diversa si annidasse nel nostro organismo per farci comprendere quanto siamo vulnerabili. Eppure, ne abbiamo passate tante, - almeno noi di una certa età - e certamente questa epidemia non ci ha spaventato più di tanto, solo frastornati. Non ci si aspettava che in un mondo così tecnologicamente avanzato, capace di sfidare l'universo, ci trovasse impreparati e confusi.

Pensavamo d'essere "signori del creato", invece la natura c'insegna quanto le siamo dipendenti.

L'orgoglio di onnipotenza che caratterizza la nostra civiltà si è tramutato in paura, al dover trincerarsi, chiudersi come ai tempi del rischio di una guerra atomica, tesi, preoccupati, in preda a delle paure profonde. Vivere con l'ansia, in attesa che qualcosa cambi: passerà? Non passerà? - intanto si tira avanti.

Qualcuno ironicamente affermava che per fortuna colpisce prima gli anziani. Così si moriva due volte, una per l'anagrafe e l'altra per l'auspicio.

Non so se questa pandemia possa averci insegnato qualcosa, almeno sul valore della vita, sui nostri comportamenti umani, le nostre ambizioni.

Forse abbiamo sbagliato direzione nel nostro progresso, favorendo alcuni modi di vivere rispetto ad altri più naturali, guardando solo al benessere materiale, privilegiando ciò che poteva servire a questo scopo, sottovalutando le conseguenze negative che potessero avere sull'ambiente naturale e di conseguenza sulla nostra salute: giacché basta poco, un grado in più o in meno della nostra temperatura corporea e siamo fregati. Qualche grado in più o meno della temperatura esterna e il pianeta terra va a farsi benedire.

Si dice che passata questa, tutto tornerà come prima.

No! Non può, non deve essere come prima, allora non abbiamo capito nulla di questa lezione naturale. Non possiamo né dobbiamo più essere come prima, altrimenti entriamo in una spirale di disgrazie più grandi. Non deve essere tutto come prima, ma ripensare a nuovi percorsi per migliorarci e rinascere. Questa pandemia ci deve servire da lezione per insegnarci che l'uomo non è finalizzata al solo benessere economico ma in armonia con tutto ciò che lo circonda, per riscoprire una vita, un umanesimo più grande e spirituale dove l'intelligenza non va limitata solo a far crescere il livello materiale ma anche e soprattutto quello spirituale. Riscoprire, ri-valorizzare l'aspetto spirituale sempre latente nell'uomo, quello che ci rende artefici e creatori anche e soprattutto di bellezza, di armonia con il creato.

Quella bellezza che ha reso nobile il pensiero, l'arte, la musica, la poesia. Pensare e in grande, ecco a cosa ci deve spronare questa crisi. Eliminare dalla nostra mente la mediocrità del fare, dell'essere, ma puntare ai grandi valori, solo con una visione ideale si costruisce un nuovo futuro.

La museruola (mascherina), se da un lato ci ha limitato nell'esprimere le nostre eloquenze pubbliche, dall'altro ci ha dato la possibilità di riflettere su ciò che siamo e su ciò che vogliamo essere.

Ritornare ad appassionarsi dell'uomo, del nostro destino, del nostro fine ultimo. Senza questa passione per il futuro, senza questa capacità di sognare in grande, difficilmente miglioreremo il nostro futuro.

Alla fine dell'ultima stramaledetta guerra ci furono uomini che elaborarono grandi sogni, pensando in grande, sentivano di poter costruire un popolo, una nazione, nonostante le diversità sociali, culturali e politiche. Ora sembra che si abbia paura di grandi progetti, si cerca solo di non scontentare l'uno o l'altro.

Forse pensiamo che questo sistema di schiavismo economico mascherato di libertà democratica sia quello che ci rende più felici, in realtà si vedono sempre più comportamenti ansiosi, preoccupati, muscoli duri, persone infelici che rincorrono solo vanità su vanità, diventando sempre più schiavi dei mezzi di consumo, di illusioni. Mentre dietro l'angolo ci sorride e ci attende sorella morte.

*Roberto Mazzola*

# VIAGGI-SOGGIORNI 2020

*... si riparte*

**(Programma suscettibile di variazioni)**

Mese	Data	N° Giorni	Luogo	Tipologia Hotel	Quota	Iscrizione
OTT	25	1	PRANZO PESCE		55	APERTE
DIC	8	1	PRANZO SOCIALE		30	APERTE

Festeggiano l'ambitissimo traguardo dei **60** anni di matrimonio:



**60°**

Soldà Maria Teresa      Pernigotto Cego Francesco

Auguriamo loro una lunga, serena e felice vita insieme.

Festeggiano l'ambitissimo traguardo dei **50** anni di matrimonio:



**50°**

Consolaro Rosa      Sperman Mariano

Auguriamo loro una lunga, serena e felice vita insieme.

## PROMOZIONI PER I SOCI

**THERMO  
CLIMA**

RISCALDAMENTO CONDIZIONAMENTO

Viale VII Martiri, 45 - VALDAGNO (VI)

Tel. 0445 411518

Orario Ufficio: 8.00 - 12.00

INSTALLAZIONE - ASSISTENZA TECNICA - MANUTENZIONE  
SETTORE CIVILE ED INDUSTRIALE

• caldaie • impianti termoidraulici e sanitari • climatizzatori



**PULIZIA CALDAIA 50 €**  
**ANALISI COMBUSTIONE 30 €**  
**MANUTENZIONE CONDIZIONATORI**



VENDITA CALDAIE E CONDIZIONATORI.  
 SI ESEGUONO PICCOLI LAVORI IDRAULICI E SOSTITUZIONE TERMOSIFONI

## AGENZIA GENERALE DI VALDAGNO

**Buongiorno a tutti i gentili associati alla ALP Lavoratori e Pensionati Marzotto.**

È stata siglata una **NUOVA CONVENZIONE ASSICURATIVA** rinnovata nella sostanza che contiene importanti innovazioni fra la Vostra Associazione ed il Gruppo UnipolSai SpA, per ciò che riguarda le **POLIZZE AUTO, RISCHI ACCESSORI** rivolta a tutti i **DIPENDENTI MARZOTTO, GLI EX LAVORATORI, I PENSIONATI E TUTTI** i loro **FAMILIARI** ma, prima grande novità, anche agli **ISCRITTI ALL'ASSOCIAZIONE** pur non essendo mai stati **dipendenti Marzotto...**

La seconda importante novità che **UnipolSai** ha voluto mettere a disposizione di **Voi** iscritti a questa Associazione, è l'installazione sui mezzi assicurati di un utilissimo strumento, il **"SUPER EASY"**.

Questo piccolo ma importante apparecchio, permette a **TUTTI di RISPARMIARE** grazie al ridotto numero di km che un "pensionato" mediamente percorre nel corso di un anno ma soprattutto, permette di **INVIARE UN MESSAGGIO IMMEDIATO DI AVVISO AL NUMERO CHE VOI DECIDERETE, in caso DI INCIDENTE DOVE VENITE COINVOLTI.**

**La NUOVA CONVENZIONE ESTESA, "ASSOCIATO ALP " prevede:**

**- DIPENDENTE MARZOTTO, EX DIPENDENTE, PENSIONATO O FAMILIARE**

<b>Sconto</b>	<b>RCA</b>	<b>auto 25 %</b>	<b>motocicli 10%</b>
	<b>RISCHI ACCESSORI</b>	<b>inc/furto 40%</b>	<b>-inf/eventi/kasko 15%</b>
	<b>Installando SUPER EASY</b>	<b>auto 20%</b>	

**- NON DIPENDENTE MARZOTTO, NE PENSIONATO, NE FAMILIARE**

<b>Sconto</b>	<b>RCA</b>	<b>auto 6%</b>	<b>motocicli 6%</b>
	<b>RISCHI ACCESSORI</b>	<b>inc/furto 30%</b>	<b>- inf/eventi 25% - kasko 15%</b>
	<b>Installando SUPER EASY</b>	<b>auto 20%</b>	

**Installazione del Super Easy + sconto 20 % per tutti**

**POLIZZE INFORTUNI** sconto 20%

**POLIZZE MALATTIE** sconto 10%

**POLIZZE CASA** sconto 20%

**Le Agenzie UnipolSai sono a disponibili per emettere preventivi a nuovi clienti, fornire la propria consulenza, aiutarvi se serve ad installare il super easy sull'auto e più in generale, sono a Vostra disposizione.**

Nella speranza di aver reso un servizio a tutti Voi, con l'occasione porgiamo cordiali saluti.

**Gabriele Vencato**

**tel.3358390509**

**e-mail g.vencato@fonsaivaldagno.com**

**Via S.Clemente 10/12 - 36078 Valdagno (VI)**

Telefono 0445 409933-409735 - Telefax 0445 406097

www.fonsaivaldagno.com

agenzia@fonsaivaldagno.com



# SOGGIORNO NEVE A MOENA

HOTEL GARDEN \*\*\*\*

Dal 23 al 27 gennaio 2021



Continuando la bella esperienza degli scorsi anni, riproponiamo il soggiorno invernale sciistico/escursionistico presso l'Hotel Garden di Moena. Immerso nello splendido scenario di Moena, l'Hotel Garden è una grande e accogliente Casa a 4 stelle per una vacanza all'insegna del benessere, della buona cucina e della cortesia più sincera. Sorge in Trentino, nel cuore delle Dolomiti, riconosciute patrimonio dell'umanità dall'Unesco nel giugno 2009, al centro del carosello sciistico **Dolomiti Superski-Val di Fassa**. L'Hotel Garden è la scelta migliore per scoprire tutte le meraviglie di Moena e della Val di Fassa.

Le Dolomiti in Trentino Alto Adige offrono innumerevoli opportunità di svago, divertimento e sport durante tutto l'anno: d'estate passeggiate, escursioni, nordic walking,

mountain bike, d'inverno sci alpino, sci di fondo, ciaspolate, solo per fare qualche esempio. L'Hotel dispone di **eleganti camere**, junior suite e suite, tutte arredate in legno e dotate dei migliori servizi, alcune sono pensate per assicurare massimo comfort alle **famiglie con bambini**. Dai balconi si ammirano splendidi scorci sulle cime della **Val di Fassa**. L'Hotel Garden conquista i propri ospiti anche con l'accurata ristorazione, caratterizzata dalla scelta di prodotti di primissima qualità e creazioni sempre fantasiose. Ma la vacanza all'**Hotel Garden** è sinonimo anche di benessere e bellezza: nell'esclusivo centro benessere Lajadira a disposizione **piscina, sauna, zona relax e nell'area beauty** trattamenti con i migliori prodotti cosmetici e massaggi. Grande attenzione è riservata anche agli ospiti più piccoli per rendere indimenticabile la **vacanza delle famiglie in Trentino**: mini club, animazione, sala giochi e tanti altri servizi dedicati.

**Ma l'Hotel Garden pensa anche a tutti quelli che non amano sciare!**

Camminate con le ciaspole In gita con slitte trainate da cavalli. Discese sulle piste innevate in sella ad un gommone.

Momenti di avvicinamento al fondo per chi ama trascorrere alcune ore all'aria aperta facendo del movimento.

Pattinare sul ghiaccio al tempo di musica al palazzetto del ghiaccio di Canazei o al campetto di pattinaggio a Moena. Navetta "non sciatori"

Tutti i giorni la navetta dell'Hotel Garden raggiunge una meta diversa per una piacevole escursione.

## QUOTA PER PERSONA:

€ 400 (con minimo 60 partecipanti)

ACCONTO: € 200

SINGOLA: € 465

DOPPIA USO SINGOLA: € 560

PERSONA IN 3° LETTO (adulto): € 370

BAMBINI: chiedere in sede.

**ISCRIZIONI:** da lunedì 26 ottobre 2020 (ultima data iscrizione 20 novembre) con saldo entro venerdì 18 dicembre 2020.



## La quota comprende:

- Viaggio in pullman G.T. (pedaggi autostradali e parcheggi inclusi);
- Sistemazione in hotel 4\* centrale in camere doppie/singole con servizi privati;
- Trattamento di mezza pensione, bevande comprese (1/2 l. d'acqua e 1/4 di vino p.p.) dalla cena del primo giorno alla colazione dell'ultimo.
- Assicurazione medica;
- Trasporto presso gli impianti di risalita e/o i luoghi di escursione anche nelle valli vicine;
- Pullman a disposizione per i non sciatori per escursioni giornaliere con guida.

## La quota non comprende:

- i pranzi (€ 20 in hotel);
- massaggi e trattamenti estetici;
- extra di carattere personale e tutto quanto non menzionato alla voce "comprende";
- Eventuale tassa di soggiorno da pagare individualmente in loco.

## Per gli amanti dello sci (a pagamento):

- Servizio noleggio sci (carving, snowboard, etc.) in collaborazione con negozio convenzionato;
- Servizio Scuola Sci: prenotazione direttamente in hotel dei corsi sci con sconto del 10%.



Organizzazione tecnica Bristol Autonoleggi



Villa Dei Dogi

## PESCE&PESCE

VILLA DEI DOGI - Caorle (Ve)

Domenica 25 Ottobre 2020

Anche quest'anno terremo l'annuale gran pranzo di tutto pesce presso il ristorante "VILLA DEI DOGI" a Caorle con il seguente programma:  
ore 8.00 = partenza dalla Stazione FTV per i punti di raccolta  
ore 11.00 circa = arrivo a Caorle città e visita libera della città  
ore 12.30 = partenza per il ristorante

### MENÙ

**Drink del benvenuto** con crostino di baccalà mantecato e involtino di tonno con caprino e rucola (seduti al tavolo)

#### Antipasti

½ aragosta  
salmone al limone  
insalata di piovra  
gamberoni con polenta  
schiette dorate e capa santa

#### Primi Piatti

Tagliolini all'astice  
Crespelle al salmone e radicchio

#### Sorbetto al limone

#### Secondi Piatti

Grigliata: gamberoni, coda pescatrice, orata e seppia  
Fritto misto  
Patatine al forno con verdure al gratin

**Dessert della casa:** Semifreddo ai frutti di bosco

Caffè con correzioni  
Vini della casa  
Acqua minerale

Rientro in serata a Valdagno

*Al Ristorante si entra muniti di mascherina e sono previste le misure di distanziamento come da Decreto vigente.*

**QUOTA A PERSONA Euro 55,00**

**Iscrizioni aperte (ad esaurimento posti disponibili)**

È prevista una integrazione del prezzo da parte dell'Associazione

Come consuetudine, anche quest'anno si terrà il pranzo di Natale della nostra Associazione, occasione per ritrovarci in allegria, per rinsaldare i vincoli di amicizia e per fare sempre più squadra e naturalmente per scambiarsi gli auguri di BUON NATALE e di un FELICE ANNO 2021.

IL PRANZO SI TERRÀ IL GIORNO 8 DICEMBRE ALLE ORE 12.30  
presso IL RISTORANTE LA VILLA S. QUIRICO

*Prosciutto crudo di Langhirano 24 mesi*  
*Cialdina croccante di Parmigiano*  
*Polentina e funghi*  
*Tortino all'ortolana*

\*\*\*

*Risotto alla Tirolese con funghi, fontina e speck*  
*Bigoli di farina di semi di carrube con anitra e zucca*

\*\*\*

*Girella di tacchinella farcita alle castagne*  
*Tagliata di manzo*

\*\*\*

*Patate al forno*  
*Verdure cotte della nostra terra*

\*\*\*

*Sorbetto al limone e sambuco*

\*\*\*

*Semifreddo al Croccantino*

\*\*\*

*Al Ristorante si entra muniti  
di mascherina e sono  
previste le misure  
di distanziamento come  
da Decreto vigente.*

*Caffè*

*Acqua minerale e naturale*

*Monte Comon Vignato*

*Sool Rosso Frigo 1876*

*Spumante*

### QUOTA A PERSONA

**Euro 30,00**

(è prevista una integrazione  
al prezzo da parte dell'Associazione)

**Iscrizioni aperte fino al 15/11/2020**

(ad esaurimento posti disponibili)





Festeggiano l'ambitissimo traguardo dei 50 anni di matrimonio:



**50°**

**Perin  
Clara**

**Corrà  
Silvio**

Auguriamo loro una lunga, serena e felice vita insieme.

## **CORSO DI PITTURA AD OLIO** **Anno 2020/2021**

Anche quest'anno, in ottobre,  
riprenderemo i nostri corsi  
di Pittura ad Olio.

Chi ne fosse interessato,  
è pregato di telefonare

**Nadia Dal Dosso**  
**345 5041925**



## **NUMERI TELEFONICI IMPORTANTI**

Servizio di urgenza ed emergenza medica: **118**

Centralino: **0444 479111 - 0444 431111 - 0444 708111**

Centralino Valdagno: **0445 484111**

Centro unico di prenotazione (c.u.p): **800 212525**

Centro unico di prenotazione (c.u.p.) Per chiamate da telefono cellulare: **0445 425188**

Centro unico di prenotazione (c.u.p.) Per prestazioni in libera professione: **0445 423090**

Prenotazioni per radiologia ospedale di Arzignano: **0444 479241**

Prenotazioni per radiologia ospedale di Lonigo: **0444 43131**

centro sanitario polifunzionale di Montecchio Maggiore: **0444 708241**

Prenotazioni per radiologia ospedale di Valdagno: **0445 484600**

Guardia medica - servizio di continuità assistenziale: **840 000 880**

Numero verde in aiuto alle vittime di tratta: **800 290 290**

**CONSULENZE GRATUITE in Via Manin 28 Tel. 0445 481290**

**LEGALI (AVVOCATO)** - su prenotazione  
**PATRONATO ACLI** - mercoledì 14.00 - 18.00  
**EDILIZIA** - su prenotazione

**ASSICURAZIONE** - su prenotazione  
**IND. RISARCIMENTO** - su prenotazione

**ORARIO di SEGRETERIA**

Lunedì - Martedì - Giovedì - Venerdì  
dalle ore 8.30 alle ore 11.30  
Mercoledì chiuso